Anno 56 - Numero 49

I manoscritti non si restituiscono
ABBONAMENTO: Annuo L. 50 — Semestrale L. 25.— — Trimestrale L. 13.—.

GIORNALE DI UDINE

Conto corrente con la Posta
Direzione e Amministraz. Vicolo di Prampero N. 10
Num. separato c. 20 — arretrato c. 20

DOMENICA-LUNEDI 27-28 Febbraio 1921

Politico quotidiano del mattino

Per le inserzioni rivolgersi alla Ditta A. Manzoni e C. Via Lovaria N. 2 angolo via Prefettura
PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA (larghezza di una colonna): Avvisi commerciali L. 0.50 — Avvisi finanziari, privati, legali, assemblee, concorsi, aste, appalti, comunicati, diffide e simili L. 1.50 — Avvisi mortuari L. 1 — Corpo del giornale (Echi) L. 3 — Tassa gov. in più.

Il Senato approvò la legge sul pane

SENATO DEL REGNO

Pubblici ufficiali contro il tricolore

ROMA, 26. — Presiede TITTONI. — CROCE risponde all'interrogazione del senatore Vicini per sapere se sia consentito a pubblici ufficiali ed educatori di obbligare gli alunni, come è avvenuto a Spilamberto (Modena) a togliere i segni tricolori considerando così i colori del vessillo nazionale come distintivo di parte, atto che può sembrare parodia della caccia al tricolore, triste impresa che non portò fortuna ai governi tirannici ed all'Austria asburgese dall'epoca dei ducati e dell'occupazione del Lombardo-Veneto sino alle persecuzioni degli italiani di Trento e Trieste.

Il sindaco di Spilamberto informò l'ispettore scolastico provinciale che in quelle scuole avvenivano baruffe tra gli alunni perchè alcuni portavano coccarde rosse ed altri nastri tricolori e di avere ordinato che non si presentassero in scuole distintivi di sorta. L'ispettore approvò il provvedimento del sindaco ed ebbe l'approvazione del provveditore agli studi, ma egli ha già comunicato a quelle autorità scolastiche che non si può ammettere che il tricolore sia al livello di un distintivo di partito e che debba essere sempre portato da chi lo voglia.

VICINI è soddisfatto del provvedimento del ministro che ristabilisce nella scuola il diritto di fregiarsi del tricolore. Valga l'atto del ministro a far comprendere che la cittadinanza modenese non sopporta nessuna offesa ai sentimenti di patriottismo che la hanno sempre animata.

La [illegible] gestione dei cereali

Si discute il disegno di legge per la sistemazione della gestione statale dei cereali.

WOLLEMBORG. Sebbene ora il disegno di legge possa considerarsi molto migliorato i dubbi che espresse tempo fa nell'aula non l'abbandonano ed è convinto che a risolvere la questione del pane più che uno sforzo legislativo varranno le provvidenze della natura con l'abbondanza dei raccolti extra europei ed il fatto economico dei prezzi e dei noli. Invita il senato alla rapida ed integrale approvazione del disegno di legge il cui carattere è puramente transitorio.

Fanno osservazioni FRASCARA e EINAUDI.

MOSCA afferma che approva la legge perchè essa è il primo e serio tentativo di por fine ad una situazione rovinosa e per quanto imperfetto offre modo di raggiungere questo intento. Se infatti il prezzo del grano estero continuerà a ribassare sarà facile con progressivi e graduali aumenti di uguagliare il costo del grano nazionale a quello estero e appena raggiunta questa uguaglianza sarà possibile distruggere tutta la costosa e ingombrante macchina del grano di stato e del pane di stato che è una delle più gravi piaghe lasciate dalla guerra.

TASSONI rinuncia a parlare perchè nutre fiducia che governo vorrà accogliere la raccomandazione fattagli che la gestione statale dei cereali abbia a cessare a non lontana scadenza e sia restituita al nostro paese la libertà commerciale di cui è assetata.

—

SOLERI commissario generale agli approvvigionamenti espone brevemente i termini del problema e le ragioni della risoluzione adottata dal governo.

Dice che approvata la legge egli comincierà i primi accordi coi commercianti per avviarci senza scosse alla normalità del traffico dei cereali. In un periodo di transazione si vedrà di sostituire in parte all'azione statale quella privata per ciò che riguarda la importazione del grano destinato alla panificazione di lusso. Egli è il primo a desiderare la fine del commissariato per gli approvvigionamenti. Il provvedimento che il senato vorrà approvare sono una delle chiavi di volta della ricostruzione finanziaria del paese.

FACTA ministro delle finanze fa alcune dichiarazioni.

Il disavanzo ridotto a 4 miliardi

GIOLITTI presidente del consiglio dichiara che il governo vuole che il paese conosca esattamente quale è la condizione finanziaria dell'Italia che impone il dovere di affrontare il gravissimo problema del riordinamento dei servizi pubblici affinchè questi riescano veramente utili con diminuzione di spese. Vi è una pletora di impiegati e mentre vi sono quelli che eroicamente compiono il loro dovere non sarà male eliminare coloro che lavorano poco e perturbano il funzionamento dei servizi.

E' lieto di comunicare al Senato che da studi fatti col ministro del tesoro risulta che il disavanzo il quale mesi fa era di 14 miliardi ora è ridotto a 4. (approvazioni.)

Senza discussione sono approvati gli articoli del disegno di legge.

Si vota per appello nominale per la approvazione dei disegni di legge ieri ed oggi discussi. — Risultano tutti approvati.

GIOLITTI prega il Senato di voler discutere ed approvare i disegni di legge in discussione alla Camera prima delle feste pasquali.

BERGAMASCO propone che sia data facoltà al presidente di nominare, appena ricevuti dal governo i disegni di legge di cui ha chiesto la discussione il presidente del consiglio, le commissioni per il loro esame affinchè il Senato quando si radunerà abbia pronte le relazioni.

La proposta del presidente del consiglio e quella del senatore Bergamasco sono approvate. — Il Senato sarà convocato a domicilio. — La seduta è sciolta alle ore 19.15.

— x x x —

CAMERA DEI DEPUTATI

ROMA, 26. — La seduta comincia alle ore 15. — Presiede DE NICOLA. —

COMMEMORAZIONE

PHILIPSON tributa un mesto rimpianto alla memoria di Renato Fucini illustre letterato spentosi ieri. Ricorda l'arguto poeta ammirabile pittore dell'anima popolare in Toscana.

Propone che alla famiglia e al comune di Empoli siano inviate le condoglianze della Camera.

ROSADI ss. alle Belle Arti, a nome del governo si associa al cordoglio.

PRESIDENTE si associa alle parole di cordoglio pronunciate per la morte di Fucini che onorò l'arte italiana. Pone a partito le proposte di condoglianze che sono approvate.

Per la riforma dell'indennità AI DEPUTATI

SANDRINI in nome anche degli on. Lissia, Scialoja e Spada dà ragione di una proposta di legge con la quale si stabilisce che a ciascun deputato è assegnata una indennità mensile di lire 500, oltre una medaglia di presenza di lire cento per ciascuna seduta alla quale prende parte. Afferma che la proposta di legge ha il duplice scopo di assicurare la presenza dei deputati alle sedute (vivi commenti, interruzioni) e di porre i deputati stessi in condizioni di far fronte al maggior costo della vita in Roma.

BREZZI si oppone alla presa in considerazione della proposta di legge perchè i deputati non hanno bisogno di un incentivo alla loro diligenza, sentendo essi, come del resto ne hanno data e danno prova, di aver piena coscienza dall'altezza del mandato loro conferito e perchè d'altra parte l'opera loro può svolgersi anche fuori dell'aula parlamentare.

CORRADINI ss. all'interni dichiara che il governo con le consuete riserve non si oppone alla presa in considerazione della proposta di legge.

La proposta di legge non è presa in considerazione.

Per l'inchiesta sull'ordinamento dell'amm. centrale

Seguito della discussione del disegno di legge per l'istituzione di una commissione parlamentare d'inchiesta sull'orinamento e la funzione della amministrazione centrale.

PIVA crede che il compito affidato alla commissione d'inchiesta è di tale entità da non potersi risolvere in breve tempo, qualora dovesse affrontare tutto il complesso e grave problema della riforma della pubblica amministrazione.

BUONOCORE svolge un ordine del giorno esprimendo il voto che ai lavori della commissione stessa siano chiamate a partecipare nel modo che la commissione crederà opportuno le rappresentanze della classe eletta dalle organizzazioni.

BRUNELLI svolge un ordine del giorno che non approva l'istituzione di una commissione parlamentare d'inchiesta sull'ordinamento e funzionamento dell'amministrazione centrale dei servizi da essa dipendenti.

BERRETTA, radicale, svolge un ordine del giorno che ritiene doversi concedere un anticipo ai dipendenti dello stato in attesa della loro definita organica sistemazione.

PER IL SISTEMA REGIONALE

CHIMIENTI democratico, svolge il seguente ordine del giorno: La Camera convinta che la riforma dell'organamento amministrativo sulla base del sistema regionale sia ormai matura invita il governo a presentare il realtivo disegno di legge.

Non ha molta fiducia nei risultati dell'inchiesta, nè crede possibile che la commissione possa presentare la sua relazione entro tre mesi come dispone il disegno di legge.

Afferma che la burocrazia è troppo poco conosciuta e spesso a torto vituperata, mentre essa è nel complesso assai migliore della sua fama.

Venendo infine alla riforma amministrativa in senso regionale afferma la necessità di provvedere alla sua rapida attuazione. Questo concetto legislatore crede completamente maturo nella coscienza pubblica e si augura pertanto ch'esso venga al più presto tradotto in legge. Solo così la burocrazia sarà resa più agile e il funzionamento dei pubblici servizi sarà meglio assicurato nell'interesse supremo della vita del paese (applausi).

TONELLO socialista descrive la speciale malattia che si sviluppa nell'ambito della burocrazia, l'automatismo cerebrale per cui a poco a poco l'impiegato diventa una semplice macchina.

SANNA crede assolutamente ingiustificato lo scetticismo che alcuni oratori anticipatamente hanno espresso sull'opera della commissione d'inchiesta e sui risultati della riforma.

UN QUINQUENNIO senza NOMINA

CHIESA svolge il seguente ordine del giorno: «La Camera esprime il voto che la eligenda commissione di inchiesta esamini la necessità che sia stabilito il veto per un quinquennio almeno ad assumere nuovi funzionari in tutte le amministrazioni di stato».

Ritiene che un provvedimento che stabilisce il veto di assumere per un quinquennio nuovo personale potrebbe recare notevoli vantaggi alla pubblica amministrazione. E' questo un proposito che fu varie volte manifestato dai reggitori dei dicasteri del tesoro, ma non venne purtroppo attuato cosicchè l'amministrazione statale che accresciuto i suoi impiegati in maniera veramente iperbolica.

PRESIDENTE non essendovi altri oratori iscritti dichiara chiusa la discussione generale.

GALLA presenta la relazione al seguente disegno di legge: «Costituzione dell'ente autonomo delle forze idrauliche del Friuli» approvato dal Senato.

LA CAMERA NON E' IN NUMERO

PRESIDENTE indice la votazione segreta sulla nomina di 14 commissari per la formazione della tabella delle circoscrizioni e collegi elettorali e la designazione dei rispettivi capiluoghi. Si procede alla nomina.

PRESIDENTE constata con rincrescimento che la Camera non è in numero legale. I nomi degli assenti saranno pubblicati nella «Gazzetta Ufficiale». La votazione sarà ripetuta lunedì. Lunedì seduta alle ore 15: — Interrogazioni interpellanze. Martedì: seguito della discussione sulla commissione d'inchiesta.

*

Bisogna che la riforma della burocrazia sia rapida, pratica e concreta

Così ha detto il relatore Celesia

ROMA, 26. — L'on. Celesia, relatore della Commissione parlamentare, che ha esaminato il disegno di legge sull'inchiesta per la riforma delle pubbliche amministrazioni, è stato interrogato dal «Tempo» in proposito di tale ritorno.

L'on. Celesia ha detto che, perchè l'attuale commissione di inchiesta non si risolva in una accademia è necessario che la commissione parlamentare abbia il coraggio di affrontare in pieno la questione dell'eventuale impopolarità. Si facciano proposte rapide, pratiche e concrete allo stesso modo che il Governo sia deciso nell'attuarle.

Dopo aver detto che oggi il numero degli impiegati aumentato di molto in confronto di quello del 1915, senza che sia aumentato il lavoro, l'on. Celesia ha indicato i mezzi di semplificazione e di sfollamento secondo il suo modo di vedere, cioè: decentramento, semplificazione di servizio, riduzione di controllo, sospensione di nuovi concorsi e non ammissione di avventizi e infine larghezza nella disposizioni di collocamento a riposo. Per ciò che riguarda il nuovo caro viveri chiesto dagli impiegati, pur riconoscendo certa fondatezza in questa pretesa, egli non può non preoccuparsi della gravissima situazione del bilancio statale il quale, per fronteggiare tale aggravio, dovrebbe ricorrere alla emissione di carta-moneta che finirebbe per deprezzare ancor più la nostra valuta, rendendo illusori gli aumenti concessi.

L'on. Celesia ha concluso affermando che secondo lui la riduzione del 25 per cento per ciascun ministero, dei servizi dipendenti e del numero dei propri funzionari, sia riduzione praticamente realizzabile.

I disordini di Cerignola

CONFLITTO FRA CARABINIERI E CONTADINI

CERIGNOLA, 26. (notte - per telefono. — In seguito alla proclamazione dello sciopero generale di protesta per i conflitti di Bari vi furono da parte dei contadini atti di violenza nella persona di qualche proprietario uno dei quali fu ferito.

Parecchi contadini furono arrestati in città presso la Camera del Lavoro.

Una folla di contadini sparò contro i carabinieri per fare rilasciare gli arrestati.

I carabinieri risposero al fuoco. — Non si deplorano vittime.

I conflitti di ieri a Palermo

PER LE DIMOSTRAZIONI CONTRO IL CARO - LIBRI

PALERMO, 26. (notte - per telefono) — Dopo vari giorni di agitazione contro il caro-libri gli studenti universitari hanno proclamato lo sciopero.

Dopo un comizio tenuto nell'Università hanno danneggiato la libreria Finati.

Quindi vennero a conflitto con le Guardie Regie.

Si deplorano 14 feriti fra gli studenti e la forza pubblica.

Trovasi in pericolo di vita un laureando in chimica ferito da arma da fuoco mentre si trovava in un laboratorio dell'università.

L'incendio nella chiesa di Loreto

E' ESCLUSA L'IPOTESI del FURTO

ROMA, 26. (notte - per telefono) — La «Tribuna» ha da Ancona che la voce diffusa che la Sacra Immagine della Madonna di Loreto fosse stata trafugata, voce che si basava sulla scomparsa di un diadema di grossi brillanti che era sulla statua non ha fondamento perchè sono stati rinvenuti alcuni resti del prezioso monile. — Fra gli oggetti preziosi rivenuti si trova una rosa con dieci bellissimi e grossi brillanti.

Tutte le perle sono rimaste calcinate e toccandole vanno in polvere.

Stamane è giunta una statua della Madonna che già sostituì l'autentica ora distrutta, quando Napoleone nel 1797 la portò via.

Domani l'immagine sarà esposta alla venerazione dei fedeli.

ROMA, 26. — Stasera la «Stefani» ci comunica:

«Appena giunta la notizia dell'incendio della Basilica della ss. Casa di Loreto, il sottosegretario per le antichità e belle arti ha provveduto a mettersi in rapporto telegrafico e telefonico. Ora dai rapporti avuti contrariamente alle notizie pubblicate, i danni della Basilica per causa dell'incendio non sono di molta importanza. I danni si limitano alla distruzione della immagine della Vergine, scultura gotica del decimo quarto secolo e di qualche lampada e ad un leggero annerimento degli affreschi della cupola del Maccari facilmente riparabili. Per tali informazioni rassicuranti il direttore delle Belle Arti non ritenuto necessario recarsi sul posto».

Il ritiro delle truppe jugoslave

SBARCATE A PAGO

ROMA, 26. — (notte - per telefono) — L'«Idea Nazionale» ha da Trieste che secondo notizie giunte da Zara reparti di truppe jugoslave hanno occupato l'isola di Pago.

Il Comandante della R. Nave da guerra «Puglia», ha chiesto spiegazioni al governo jugoslavo di Spalato, che ha risposto di non saperne nulla.

L'«Idea Nazionale» commentando la notizia, dice che nelle sfere governative la notizia dello sbarco viene confermata. Si aggiunge però che il governo italiano ha inviato una protesta e che in seguito alla protesta il governo jugoslavo ha dato ordine perchè le truppe sbarcate a Pago, che avrebbero compiuto l'operazione per iniziativa di un comando locale, lascino l'isola.

La cessazione dello stato di guerra

NELLA VENEZIA GIULIA

ROMA, 26. — E' imminente la pubblicazione nella «Gazzetta Ufficiale» dei decreti reali per la cessazione della mobilitazione e dello stato di guerra nella Venezia Giulia.

L'unione delle Camere di commercio

PER LA LEGGE SUL CONTROLLO ALLE INDUSTRIE

ROMA, 26. — Sotto la presidenza el senatore Cassis si è riunito ieri il Consiglio direttivo dell'Unione delle Camere di Commercio che ha preso in esame il disegno di legge sul controllo ed ha approvato la relazione relativa da sottoporsi ad una prossima assemblea generale delle Camere. Sono state poi concretate le osservazioni ai progetti che verranno discussi alla conferenza internazionale del transito di Barcellona e sono state approvate le conclusioni della inchiesta sull'attuale disservizio ferroviario. Il consiglio ha inoltre provveduto alla nomina del dottor Vespuccio a segretario generale.

ROMA, 26. — Si è riunito oggi a Roma il consiglio direttivo della sezione italiana della Camera di commercio internazionale per la nomina del presidente in sostituzione del senatore Rolandi Ricci. E' stato eletto l'on. Marco Cassin. Il Consiglio ha poi concretato definitivamente i temi da presentare al congresso di Londra ed ha provveduto alla designazione dei delegati italiani del congresso.

Mutamenti al "Messaggero,,

—Il nuovo direttore è Gayda

ROMA, 26. In una lettera diretta al Consigliere delegato dell'Associazione Editrice del «Messaggero», Italo Carlo Falbo dichiara che, per attendere con maggiore assiduità e libertà alla sua opera di deputato, è costretto a rinunciare alla sua attuale carica di direttore del giornale.

Egli continuerà però ad essere collaboratore.

Dal «Messaggero» escono il redattore capo e il redattore parlamentare, ambedue per dissensi di carattere politico. La direzione politica del giornale viene assunta da Virginio Gayda.

126 grazie concesse dal Re

ROMA, 25. Il «Popolo Romano» reca che, su proposta del ministro guardasigilli, il Re ha concesso 23 grazie condizionali e 103 grazie ordinarie delle quali molte per condanne politiche.

L'emissione dei buoni settennali pel risarcimento dei danni

LA COSTITUZIONE del CONSORZIO

ROMA, 26. — Sotto la presidenza del direttore generale della Banca d'Italia, presenti i rappresentanti i numerosi istituti di credito e di risparmio qui convenuti da ogni parte d'Italia si è quest'oggi costituito il consorzio bancario previsto dall'art. 8 del R. Decreto 18 dicembre 1920 per agevolare il collocamento di un miliardo di lire in buoni del tesoro settennali per le spese occorrenti al risarcimento dei danni di guerra e risorgimento delle provincie già invase dal nemico e di quelle redente. — I convenuti hanno già assunto sul miliardo da collocarsi buoni per un valore complessivo di 650 milioni. — Le vendite dei buoni al pubblico saranno iniziate il prossimo marzo.

Il deputato disertore ostilmente

RICEVUTO A LIVORNO

LIVORNO, 26. (notte - per telefono) — Stamane un gruppo di fascisti avendo incontrato per via l'on. Misiano gli hanno fatto una dimostrazione ostile.

La manifestazione si è ripetuta nel pomeriggio e sono avvenute vive colluttazione fra fascisti e comunisti che si trovavano in compagnia dell'on. Misiano.

L'intervento della forza pubblica ha fatto ristabilire la calma.

La commissione mista a Spalato

per la delimitazione dei confini

ROMA, 26. — Il generale Barbarich è partito per Zara. Egli si riunirà con l'on. Grossich e con il comm. Bonfanti Linares per proseguire per Spalato dove si incontrerà con la delegazione jugoslava per la delimitazione dei confini. Il comm. Bonfanti Linares sostituisce temporaneamente il comm. Salata quale presidente della delegazione italiana, poichè le condizioni di famiglia non permettono al commendator Salata di allontanarsi da Roma.

*

Il nostro nuovo ambasciatore

ALLA CASA BIANCA

I discorsi di Rolandi Ricci e di Wilson

WASHINGTON, 25. — L'ambasciatore d'Italia sen. Rolandi Ricci si è recato alla Casa Bianca accompagnato dal segretario di Stato agli esteri Colby e da un ufficiale superiore americano, che si erano recati a prenderlo alla sua residenza. L'ambasciatore era accompagnato anche dal comm. Guido Sabetta, funzionante da consigliere d'ambasciata. La visita dell'ambasciatore d'Italia, che aveva per scopo la presentazione delle credenziali, è stata improntata a grande cordialità. L'ambasciatore ed il presidente Wilson hanno scambiato i discorsi d'uso. L'ambasciatore ha detto: «Ho l'onore di presentare le lettere di richiamo del mio predecessore e le mie lettere credenziali. Sono lieto di ripetervi ancora, per incarico del mio governo, l'assicurazione della simpatia cordiale e profonda che il popolo italiano nutre verso il vostro paese e di dirvi che esso si sente ricambiato degli stessi sentimenti. L'Italia è intenta a collaborare con le altre potenze alla definitiva pacificazione del mondo ed a lavorare intensamente alla ricostruzione economica. Essa è perciò convinta di trovarsi in tutto d'accordo col popolo e col governo degli Stati Uniti.

«Con la sicurezza che la vicendevole cooperazione eviterà al mondo sciagure e danni maggiori di quelli impostici dalla difesa della comune libertà e del buon diritto, presento a voi, sig. Presidente, i miei sentimenti personali di rispetto ed i miei cordiali auguri di bene».

Il Presidente Wilson ha così risposto:

«Accetto con piacere le lettere ed apprezzando i servizi che nella vostra alta qualità potete rendere per il bene reciproco dei due paesi, accordo il riconoscimento formale. Gradisco le vostre assicurazioni della simpatia del popolo italiano e la dichiarazione che il vostro governo può essere in tutto d'accordo col popolo e col governo degli Stati Uniti. Questi sentimenti sono caldamente ricambiati dal popolo degli Stati Uniti, il quale sinceramente desidera che la ricostruzione economica del mondo possa significare accresciuta la prosperità e felicità per il popolo italiano. Sono sicuro che il Governo degli Stati Uniti, nel futuro come per il passato, coopererà volonterosamente col governo italiano per il progresso dell'umanità in generale e per tutto quello che tende a promuovere i comuni interessi dei due paesi ed il pacifico sviluppo dell'Europa sconvolta dalla guerra. Vi ringrazio per i vostri auguri personali e confido che il soggiorno in questa capitale vi sarà piacevole».

Dopo i discorsi, l'ambasciatore d'Italia ha ringraziato il presidente Wilson ed il segretario di Stato Colby per il tono simpatico della risposta presidenziale. Quindi l'ambasciatore, accompagnato dal sottosegretario di Stato Davis, si è recato a partecipare alla Conferenza internazionale per i cavi sottomarini.

Al Palazzo di San Giacomo

Per la creaz. d'uno Stato armeno

LONDRA, 26. — Nella riunione di stamane la conferenza si è occupata dell'Armenia. Il conte Sforza ha sostenuto la necessità di creare uno Stato Armeno con sbocco al mare e con risorse tali da assicurargli una libera esistenza. In tale senso saranno fatte pratiche presso la delegazione turca che è ben disposta.

PARIGI, 26. — Il corrispondente da Londra del «Petit Journal» dice che i tedeschi hanno passato il segno e gli inglesi trovano che essi meritano una lezione. Un ministro britannico ha qualificato ripugnante il loro atteggiamento. I circoli politici, conclude il corrispondente approvano unanimemente la decisione di Lloyd George di occuparsi interamente delle sanzioni.

Le controproposte tedesche

BERLINO, 25. — Una nota ufficiale rende conto della seduta definitiva dei periti che è stata tenuta questo pomeriggio. La seduta di chiusura dei periti presieduta da von Simons, dice la nota, è arrivata alla conclusione unanime che l'accettazione delle esigenze della conferenza di Parigi è impossibile per ragioni economiche e finanziarie. Ogni tentativo per arrivare ad una soluzione prendendo per base le decisioni di Parigi condurrebbe alla rovina economica del mondo.

Un memoriale approvato dai periti tende a dimostrare dettagliatamente l'impossibilità di accettare tali decisioni. I periti hanno dichiarato all'unanimità di approvare il punto di vista del governo e di andare fino al limite massimo nelle controproposte che la Germania formulerà.

LONDRA, 26. — Secondo il corrispondente del «Daily Chronicle» a Berlino la commissione tedesca incaricata di elaborare le controproposte alle decisioni degli alleati stipulate a Parigi avrebbe discusso una cifra di pagamento annuale variante durante i primi anni da un quarto di miliardo, ad un miliardo di marchi in oro. I periti avrebbero inoltre esaminato la possibilità di creare un sindacato internazionale le cui attribuzioni condurrebbero fra le altre il controllo sulla produzione e la vendita nazionale e la distribuzione delle materie prime.

BERLINO, 25. — Il Reichstag ha discusso la nuova legge militare. — Secondo le osservazioni formulate dagli alleati che il servizio obbligatorio non esiste più e che l'esercito si comporrà esclusivamente di volontari. Il paragrafo secondo precisa gli effettivi che non dovranno superare i 100 mila uomini, ufficiali compresi. Il testo della nuova legge è stato approvato nonostante la viva opposizione da parte del partito monarchico.

—=*=—

Per il valico del Brennero

LE PRETESE TEDESCHE SARANNO RESPINTE

PARIGI, 26. — Qualche giornale italiano ha manifestato una certa inquietudine a proposito della soluzione che sarà data alla questione del valico del Brennero dalla commissione internazionale che si raduna in questi giorni a Parigi. Nei circoli politici francesi si assicura invece che gli alleati saranno concordi nel riservare all'Italia quell'importante simbolo della sua vittoria tanto più che esso esprime esattamente lo spirito e la lettera del trattato di Saint Germain.

—+*+—

La proposta degli Stati Uniti per l'annullamento dei debiti

DELLE POTENZE EUROPEE

PARIGI, 26. — L'«Agenzia Havas» pubblica il seguente dispaccio da Washington: Al principio della nuova sessione del Congresso il gabinetto del presidente Harding proporrà una mozione per dichiarare che lo stato di guerra con la Germania e con l'Austria è cessato. Sebbene si rifiuti fin d'ora di fare delle dichiarazioni formali si afferma che Hugues futuro segretario di stato considera che la unica speranza di ristabilire subito e ragionevolmente la situazione di anti guerra in Europa risiede nel fatto di annullare i debiti contratti dai paesi europei verso la Gran Bretagna e gli Stati Uniti ciò che potrebbe semplificare la questione della indennità che debbono essere pagate dalla Germania. Per quanto si può ritenere tale annullamento non è stato ancora sufficientemente esaminato dal nuovo governo ma la proposta di esso è indubbiamente bene accolta da molti americani il cui numero cresce di giorno in giorno.

WASHINGTON, 26. — Nei vari circoli ufficiali americani si afferma che il ritiro dei delegati americani dalla conferenza degli ambasciatori e dalla commissione delle riparazioni è stato deciso dall'attuale governo degli Stati Uniti, unicamente perchè la nuova amministrazione federale sia libera nelle decisioni da prendere in materia di politica internazionale.

La Croce Rossa Italiana e il suo nuovo indirizzo nelle opere di pace

IL SOTTO COMITATO DI UDINE

Un precursore, l'illustre scienziato tedesco prof. Virchow, al Congresso di Berlino dell'anno 1869, così si esprimeva a proposito della missione che avrebbe dovuto prefiggersi la Croce Rossa:

« Come potete voi aspettarvi che le popolazioni rispondano con l'entusiasmo necessario ad un appello fatto in vista di una guerra futura, mentre l'animo loro non può che deprecarlo? Perchè e con quale speranza cerchereste voi di collegare forzatamente alla guerra quelle attività numerose di assistenza che appartengono alla vita civile e trovano abbastanza e naturale alimento negli infiniti bisogni delle masse? Non sentiamo noi di avere un grande compito da assolvere solo che gettiamo intorno lo sguardo alle circostanze ordinarie della vita? E' triste dover dire «noi non lavoriamo che in previsione della guerra», invece di esclamare «noi lavoriamo definitivamente, formalmente e con tutte le nostre forze, per la pace!... Noi non riconosciamo più l'azione di guerra come il fine supremo, ma noi consideriamo in generale come nostro scopo l'assistenza dei malati, l'igiene pubblica ».

Quarant'anni più tardi il prof. Giovanni d'Ajutolo a Bologna, in una serie di scritti geniali, sosteneva la tesi «di una Croce Rossa Internazionale che, quale Comitato di salute pubblica, mondiale, fosse vigile scolta contro ogni minaccia di nuove calamità alle genti e concorresse viepiù all'affratellamento dei popoli, col renderli perpetuamente solidali nelle loro sventure. »

Queste nobili aspirazioni, cinquant'anni dopo la proposta di Virchow e dieci anni dopo quella del D'Ajutolo, hanno trovato generale consenso al Congresso di Cannes, ove, per iniziativa dell'americano Davison, la trasformazione della Croce Rossa fu deliberata dai delegati delle cinque maggioni nazioni alleate: gli Stati Uniti, l'Inghilterra, la Francia, l'Italia ed il Giappone. E da Cannes a Ginevra il cammino è stato rapido e trionfale. Tutto il mondo ha accolto con gioia la grande trasformazione.

× × ×

Nel nuovo Statuto dell'Istituzione, testè pubblicato, vengono opportunamente riportate le disposizioni del decreto reale 14 dicembre 1919 n. 2469 che stabiliscono essere «scopo principale dell'Associazione in tempo di pace, di estendere la propria attività a recare soccorso in caso di pubbliche calamità ed a svolgere, fra le popolazioni, opera continuativa di educazione igienica e di assistenza sanitaria, in armonia con l'azione delle autorità direttive dello Stato. Essa esercita, in ogni caso, tutte le forme di collettiva solidarietà umana, consigliate dalle necessità della salute pubblica ».

Questo concetto viene così sviluppato nell'art. 3 del Regolamento:

«L'associazione provvede in armonia con l'azione delle autorità direttive dello Stato, non solo recando soccorso in caso di terremoti, epidemie, inondazioni, fondando ed esercitando opere permanenti o provvisorie di assistenza sanitaria a favore delle popolazioni urbane e rurali, ed a beneficio specialmente delle classi più umili ma pur anco «combattendo le malattie della malaria, della tubercolosi, dei morbi celtici, del tracoma, ecc., sia incoraggiando con tutti i mezzi le ricerche scientifiche e la diffusione di mezzi di profilassi e di cura, sia istituendo servizi propri di difesa sanitaria della Nazione, e di cura ambulatoria ed ospitaliera; adoperandosi per la tutela della salute dell'infanzia, per la quale è destinato un particolare capitolo del bilancio generale dell'Associazione e nei bilanci particolari dei singoli Comitati e Sotto-Comitati, intervenendo là dove le autorità lo richiedono e dove, per qualunque circostanza, si raccolgano grandi moltitudini di persone».

Per quanto il passaggio dell'Istituzione dallo stato di guerra a quello di pace abbia causato qualche ritardo nell'applicazione più intensa delle nuove provvidenze, pure tuttavia la Croce Rossa Italiana ha potuto, nel suo complesso, compiere opera notevole nel nuovo campo di attività che si era proposta. Per citare taluna delle molteplici sue iniziative, ricorderò come nel 1919 funzionassero quattro Sanatori per adulti e non meno di 21 colonie temporanee con 4000 bambini; numerosi Dispensari sono già sorti, altri vanno costituendosi e l'opera di questi ultimi viene opportunamente integrata da quella del Sanatorio e del Tubercolosario, con l'Ospizio marino e la Stazione elioterapica per le forme chirurgiche e glandolari con le Colonie permanenti per i bambini esposti al contagio o predisposti alla malattia.

× × ×

In una adunanza tenutasi nella città nostra il giorno 30 gennaio nella sala Bartolini, per iniziativa del Fascio Sanitario, al fine di discuter sulla costituzione di una Lega Antitubercolare, io ebbi occasione di far presenti gli intendimenti e le direttive della Croce Rossa nel campo della lotta antitubercolare, notando come nei suoi sanatori questa istituzione abbia accolto, con 327000 giornate di presenza, 4000 tubercolotici [illegible] non creare duplicazioni, di evitare ogni dispersione di iniziative e di aiutare l'opera della Croce Rossa, questa grande Istituzione la cui autorità morale e la cui potenza finanziaria sono illimitate.

Nel nostro ambiente si è già venuta formando la coscienza della necessità della lotta contro la tubercolosi; ma tale lotta non ha potuto esplicarsi con la necessaria intensità, unicamente per mancanza di mezzi.

Da tempo qui a Udine funzionano, infatti, «la goccia di latte» per i bambini privi del seno materno, le Colonie al mare ed al monte per i fanciulli predisposti alla tubercolosi (quella marina avrà presto carattere permanente), l'opera di Grancher, ossia il collocamento in campagna di bambini appartenenti a famiglie di tubercolosi; vi sono dispensari specializzati e non mancò lo studio o la statistica delle abitazioni a scopo di risanamento; ma tutte queste iniziative funzionarono in misura limitata per la deficienza di fondi, perchè lo ambiente nostro, in relazione alle grandi necessità sociali dell'ora, non può certamente considerarsi ricco.

Le mie osservazioni trovarono autorevole consenso per parte di parecchi intervenuti all'assemblea, la quale opportunamente votò una sospensiva, in attesa di conoscere gli intendimenti della locale Sezione della Croce Rossa nei riguardi della lotta contro le gravissime infezioni delle quali, dopo la guerra, è aumentata la intensità e la diffusione e che rappresentano una minaccia sempre più grave per la nostra provincia.

× × ×

E' noto che la nostra Sezione della Croce Rossa ha recentemente ricostituito il suo Consiglio, introducendovi elementi fattivi; ha nominato a suo Presidente il chiarissimo senatore barone Elio Morpurgo, uomo di fervide iniziative, il quale, anche per l'autorità di cui gode meritatamente alla capitale, potrà assicurare le simpatie e gli aiuti della Presidenza Generale e del Comitato Centrale.

Sappiamo che quanto prima si riunirà il Consiglio del nostro Sotto Comitato per votare un vasto programma d'azione, basato sul criterio dell'applicazione integrale dell'art. 3 del Regolamento (che sopra abbiamo riassunto), con speciale riguardo alla lotta contro la tubercolosi e contro la malaria.

La Croce Rossa, per esplicare il suo programma si gioverà di tutti i mezzi che sono prospettati nel suo statuto, non esclusa la creazione di volontari di soccorso, interessando anche i giovani alla sua opera di bene. Essa spera in questa sua iniziativa di avere consenzienti tutte le istituzioni cittadine che operano nello stesso senso, istituzioni che essa sarà felice di chiamare a raccolta per un generale coordinamento dell'azione comune; e il locale Comitato che durante la guerra ha fornito, con le proprie risorse e con le oblazioni dei cittadini, non meno di mezzo milione di contributi per la organizzaione di ospedali (ospedali da campo, ospedale Toppo) per i posti di Soccorso e di Conforto per sussidi alle famiglie dei militi suoi dipendenti, potrà ora far fronte alle nuove necessità nel campo della igiene di cui è così sentito il bisogno.

Stringiamoci dunque attorno a questa potente internazionale del bene che è la Croce Rossa; cerchiamo di aiutarla con tutte le forze nell'azione scientifica e pratica che essa si prefigge per il conseguimento dei nobilissimi suoi scopi di previdenza e di assistenza sociale, di propaganda, di coordinamento e di studio. Sarà il nostro un doveroso contributo ad una opera preziosa di civile progresso.

D. Pecile

La prolusione del prof. Asquini

ALL'ISTITUTO SUPERIORE

TRIESTE, 26. — Ieri nella sala della Camera di Commercio, il prof. Asquini, della Università di Messina, membro della Commissione ministeriale per la riforma del codice di commercio tenne la prolusione al corso di diritto commerciale, intrattenendo i numerosi allievi e uditori dell'Istituto superiore di studi commerciali sul tema «L'unificazione della legislazione commerciale entro i nuovi confini del regno».

L'oratore espose in forma comparativa la moderna legislazione italiana con quella germanica adottata dall'ex monarchia, rilevando la necessità della unificazione della legge di commercio nelle nuove provincie, conservando alcune delle istituzioni più utili della legge austriaca per innestarle nella legislazione commerciale italiana. L'uditorio, affollatissimo, salutò l'oratore con calorosi applausi.

L'illustre conferenziere, prima di dare inizio alla sua conferenza ricordò con appropriata parola il suo predecessore nella cattedra, senatore Piccoli. A questo, che è presente, la folla fece una calorosa dimostrazione.

Il servizio automob. fra Fiume e Trieste

FIUME, 25. — Fra Fiume e Trieste sarà iniziato il 2 marzo un regolare servizio automobilistico e postale che sarà esteso fra poco anche alle merci.

Cronaca delle Provincie

Da PONTEBBA

A proposito dei risarcimenti

Ill.mo signor Direttore,

Invoco nuovamente da Lei un po' d'ospitalità. Visto che l'ing. Petz anzichè rispondere alle mie tassative domande, continua a prendersela con la mia persona e ad inventare panzane, che Dio sa dove va a pescarle, mi vedo costretto a rispondere brevemente nell'interesse dei mai abbastanza disgraziati pontebbani. Dato però il tono meno altezzoso e più serio adottato dal Petz nella sua risposta, che da offendente si atteggia ora a vittima, non ho difficoltà alcuna di astrarre dalla sua persona e di rivolgermi quindi direttamente all'Ufficio Tecnico di Finanza. Non è certo questa la via da seguirsi; ma siccome è invalso l'uso, da parte dei pubblici funzionari, di rispondere sulla stampa anzichè in via d'ufficio, debbo seguire anch'io le consuetudini, tanto più che sono in ballo interessi pubblici, non di carattere esclusivamente pontebbano.

Mi si fa colpa d'aver fatto radere al suolo Pontebba; ancora un po' e sarò incolpato di aver fatto scoppiare la guerra. Ma non capisce l'ufficio Tecnico di Finanza che dicendo così tenta a sindacare l'operato del Ministero Terre Liberate che ha eseguito questi lavori? Se l'Intendenza di Finanza desidera soddisfazioni le chieda direttamente al Ministero Terre Liberate. L'invocata impossibilità di stimare il danno è assai comoda per cavarsela d'impiccio: non può l'Intendenza di Finanza chiedere i progetti delle singole case abbattute al competente Ministero Terre Liberate? O non presta fede a quello che fece il Ministero Terre Liberate?

E per continuare la mia tesi, ossia per riaffermare che, con quanto risarcisce l'Intendenza di Finanza, è materialmente impossibile ricostruire i fabbricati distrutti o danneggiati (l'ingegnere capo dell'Intendenza di Finanza scantona la questione e sorvola comodamente) voglio pubblicare una piccola tabella che affido alle cure delle competenti Autorità e del pubblico.

Le tre colonne di prezzi unitari che qui riporto si riferiscono alla stessa epoca; la prima colonna riporta i prezzi adottati dall'Intendenza di Finanza per la ricostruzione di un fabbricato demaniale in Pontebba (il contratto originale firmato dal Petz); la seconda riporta i prezzi adottati nella stessa epoca dal M. T. L.; la terza indica i prezzi ai quali l'Intendenza ha liquidato i danni di guerra, salvo deprezzamento per vetustà:

Pareti in mattonelle: al mq. I. 20 — II. 19 — III. 17.

Soffitti a cannicci: al mq. 13 — 13 — 12.

Porte in abete specchiettate: al mq. 80 — 65 — 65.

Serramenti di finestre semplici: al mq. 90 — 65 — 60.

Invetriate in abete: al mq. 100 — 60 — 60.

Pavimento in abete: al mq. 14 — 12 — 11.

Tegole curve: al mille 260 — 250 — 200.

Stufe in mattoni: al corpo 200 — 150 — 150.

Ho citato solo alcuni elementi, perchè solo questi compaiono nel contratto d'appalto della Intendenza per quel fabbricato demaniale in Pontebba e detti elementi sono più che sufficienti per chiarire la questione e per far risalire anche agli altri prezzi del l'Ufficio Tecnico della Intendenza.

Risulta chiaro che la Intendenza di Finanza ha applicato alle proprie ricostruzioni dei prezzi notevolmente superiori a quelli concessi dal M. T. L. o a quelli liquidati ai poveri danneggiati. Va rilevato pure che sui prezzi suesposti per la liquidazione dei danni (III colonna) va applicato il coefficiente di vetustà mezzo comodissimo per ridurre i prezzi a piacimento e liquidare il meno possibile.

Perchè questa disparità di trattamento? Se fossi maligno e se volessi adottare il linguaggio adoperato contro di me, potrei affacciare l'ipotesi che, chi ha appaltato il lavoro demaniale fosse d'accordo con la impresa appaltante. Lontana da me una simile supposizione, per lo meno tanto lontana quanto le insinuazioni rivolte contro di me. Però un'altra ipotesi si affaccia e diventa realtà; così agendo l'Ufficio Tecnico di Finanza è in piena contraddizione con sè stesso. Prima di finire, se il signor direttore me lo permette, vorrei sollevare anche un'altra questione. Il M. T. L. ha eseguito ed eseguisce continuamente dei lavori di riatto, le cui spese vanno a carico dei danneggiati. Ora io affermo, che i prezzi applicati dal M. T. L. non sono elevati. Non parlo per interesse mio personale, perchè non sono nè cottimista del M. T. L. nè imprenditore di lavori, nè presidente dei muratori, nè presidente del Consorzio, come mi vuole far passare bugiardamente. Sono semplicemente sindaco di Pontebba e, come tale, mi sento obbligato a tutelare gli interessi dei miei amministrati.

Dicevo dunque che i prezzi applicati dal M. T. L. non sono elevati; e corrispondono discretamente ai prezzi correnti dei materiali. Ora come va tenendo pur conto di quella, qualunque vetustà che si voglia, che un lavoro eseguito dal M. T. L. sia liquidato dalla Intendenza di Finanza con un terzo o solo nella migliore delle ipotesi, con una metà? E' mai possibile che quando il M. T. L. ricostruisce una casa spenda circa 50 mila lire l'Intendenza liquidi solo 18 mila? Come dove cavarsela il povero danneggiato? Perdendo la casa e pagando ancora la differenza al Governo che gliel'ha portata via? E' concepibile una turlupinatura più indegna? Dobbiamo proprio concludere che il danneggiato oltre il danno abbia anche le beffe?

Questa è una questione che ormai s'impone anche alle superiori Autorità e deve essere discussa e trattata con serietà maggiore di quella dimostrata finora dall'Ufficio Tecnico dell'Intendenza di Finanza. E se l'ufficio Tecnico di Finanza lo desidera sono disposto a fornire dati esatti, ed anche numeri di protocollo e non per un caso solo, ma per parecchi casi: per molti casi. E se ciò crea malumore, ed arresta l'attività ricostruttrice, chi ha creato un simile stato di cose ne assuma anche la responsabilità e non cerchi di rigettarla comodamente sugli altri.

Questo e non altro è il problema del quale dipende la vita dei Consorzi di ricostruzione, auspicati da S. E. Raineri, ma che figureranno semplicemente sulla carta fino a che l'ufficio Tecnico della Intendenza di Finanza non cambi metodi e sistemi.

La ringrazio sentitamente, egregio signor Direttore per l'ospitalità concessami e gradisca i sensi della mia più alta considerazione.

Ing. Luigi Faleschini

Pontebba 25 febbraio 1921.

Da LATISANA

LA SPIAGGIA DI LIGNANO ED I LAVORI CHE OCCORRONO E CHE SONO IN CORSO. — Ci scrivono 24 — Il 2.o recinto della grande bonifica delle Bianeure di Latisana, limitatamente alla prima e seconda zona che comprende la pineta Milanese, si sta ora completando e difatti la 1.a zona è già ultimata nei riguardi dei lavori inerenti, mentre mi si assicura che la seconda zona sarà completata per il prossimo giugno.

Con questi lavori provvidenziali di bonifica ultimati non v'ha dubbio che la sola **punta di Lignano**, che ha ben quattro chilometri di lunghezza e che comprende le ville e gli Albergoi **sarà risanata dalla malaria**, che vi covava in questi ultimi anni con la sospensione dei lavori di bonifica essendosi formati degli acquitrini, mentre per la rimanente parte di spiaggia cioè sui chilometri 6 circa (poichè la spiaggia di Lignano misura 10 chilom.) sarà risanata mano mano che si eseguiranno le retrostanti bonifiche.

La sola punta di Lignano così sarà immune da malaria come lo era nel passato e come ripeto, prima dei lavori di bonifica intrapresi ed abbandonati e permetterà così ai villeggianti di stanvi senza preoccupazioni. Sui chilometri quattro di spiaggia quindi vi è da muoversi convenientemente senza andare oltre quel limite a prendersi dei malanni. Ma tutto ciò non basta, perchè bisogna pensare anche alla viabilità conveniente per accedere alla spiaggia di Lignano ed alla riparazione sollecita dei fabbricati tutti, per quanto queste opere di riparazione siano già a buon punto.

Per ciò che riguarda le strade della Pineta, so che verrà rettificata, livellata e bene inghiaiata subito, per cui si potrà accedere a Lignano anche con camion pesanti, mentre il ponte girevole sul Canale navigabile di Bevazzana è già appaltato. Questi lavori, mi si assicura saranno ultimati per la prossima stagione balneare. E così la via di terra sarà assicurata.

Ma intanto gli interessati dovranno far le pratiche per avere il servizio automobilistico Latisana - Lignano presso la Società Lagunare di Venezia affinchè le vie d'acqua di Precenicco e Marano sieno servite da vaporetti.

Solo così riprenderà vita la punta della magnifica spiaggia di Lignano.

E' Lignano, come molti friulani conoscono, quel tratto di terra che dal l'estremo Est della pittoresca pineta sinistra del Tagliamento si incunea arditamente, da una parte, nel mare Adriatico, e dall'altra nella Laguna di Marano.

La punta di questa terra, ora risanata, ha un'estensione di un'ottantina di ettari ed è la buona parte coltivata delle solite colture nostrane, mentre la parte verso il mar vivo è seminata di ville e di Alberghi che risentono ancora della iniquità nemica.

E lo stabilimento bagni è distrutto, e la strada del mare fu dimezzata dai marosi, e pare proprio che anche la natura abbia voluto imitare ed aiutare l'opera degli uomini che distruggevano.

La superba spiaggia è buonissima, dolce; ci si può per ciò inoltrare nel mare anche per due o tre cento metri senza pericolo. L'acqua è ottima, sia per le sue qualità chimiche che fisiche. E difatti contiene quantità rilevanti di sodio, bromo e iodio, mentre la temperatura delle acque è sempre mite.

Il bagno dunque, fatto in queste condizioni è utile e delizioso, ed è tanto più delizioso, per il panorama che si gode di là, perchè volgendo lo sguardo a nord si scorge il Monte Nero alto e maestoso ed altri monti più o meno alti che si succedono verso est e poi il brullo Carso, dalle doline, dalle rupi e dai burroni immani; ove appar distinto l'enorme massiccio dell'Hermada di gloriosi ricordi, mentre le Alpi Giulie ed il Carso continuano paralleli verso Trieste e l'Istria. Ma limitando lo sguardo verso la costa, in prossimità di porto Lignano, si scorge l'arida isola della Marinetta famosa per le ostriche che vi si pescano nei pressi e poi più in là, verso est si vede l'isola di San Andrea famosa invece per le sue belle conchiglie di tutte le forme e grandezze e poi si scorge ancora la caserma di finanza simile ad una sentinella spersa nella solitudine del piano e del mare. E continuando sempre con lo sguardo verso est si scopre il famoso Porto Buso (il primo porto conquistato nell'ultima guerra d'indipendenza) e più in là ancora Aquileia dalla torre larga, alta e bianca e la bella Grado galleggiante nella sua isoletta e Trieste e Capodistria si scorgono appena, mentre le Alpi si distendono per l'Istria e la Dalmazia e vanno a mano a mano diradandosi e disperdendosi gradatamente nella immensità dello spazio, nell'azzurro del mare e del bel cielo.

Carlo Cavazzana

Latisana 25 Febbraio 1921.

Da CIVIDALE

LA RIUNIONE PER LA COSTITUZIONE DEL FASCIO DI COMBATTIMENTO RINVIATA - Ci scrivono 26: Come era stato annunciato, questa sera si riunirono — all'albergo al «Friuli» — numerosi aderenti al movimento fascista italiano, per addivenire alla costituzione del Fascio Cividalese di Combattimento.

Alla seduta preliminare dovevano partecipare alcuni rappresentanti del Fascio Udinese allo scopo di illustrare gli orientamenti del fascismo e trattare in modo particolare il problema del movimento operaio ed i postulati a favore delle classi lavoratrici. Come dagli impegni presi i delegati udinesi dovevano trovarsi a Cividale alle ore 20, senonchè per un grave incidente di macchina non poterono giungere che alle ore 21.30, quando cioè la riunione era ormai sciolta. I rappresentanti del Fascio Udinese espressero al nostro Comitato provvisorio il loro profondo rincrescimento per il grave contrattempo e si impegnarono formalmente a non mancare alla prossima riunione che avrà luogo giovedì prossimo 3 marzo all'albergo «Friuli» alle ore 20.30.

Il Comitato provvisorio confida che alla adunata di giovedì il concorso non sarà meno numeroso di quello di stasera e che la classe operaia con la sua partecipazione dimostrerà di aver ben compreso le finalità del fascismo che mirano alla elevazione morale ed economica dei lavoratori, non disgiunita dalle fortune della patria italiana.

Il Mercato. Il mercato d'oggi fu affollato. Nessuna fiera di San Martino richiamò tanta gente venuta da ogni parte.

Il foro boario era stipato e si fecero affari a prezzi elevati. — In città il movimento era straordinario.

Favorito dal sole che spandeva un tepore primaverile, venne oggi inaugurato il mercato Cavalli con esito brillantissimo. La mostra cavalli riuscì oltre ogni previsione. Il concorso di forestieri straordinario. Si conclusero molti affari.

Sicuri che verranno pubblicati i dati precisi del mercato, ed il lavoro della Giuria per la mostra, ci limitiamo a questo breve cenno che suona elogio al Comitato ordinatore ed è pronostico per l'avvenire del mercato cavalli.

Da TOLMEZZO

Corso teorico-pratico di caseificio a Piano d'Arta. — Ci scrivono, 26:

Il giorno 21 corr., come era stato in precedenza pubblicato, ebbe luogo l'apertura del Corso di caseificio presso la Latteria-Scuola-R. Osservatorio di Piano d'Arta.

Gli inscritti al corso sono: Busello Giuseppe di Pavia d'Udine — Cautero Gio. Batta di Reana del Roiale - Comisso Pietro di Sequals — De Candido Luigi di Domanins (S. Giorgio Rich.) — De Colle Gio. Batta di Piano d'Arta — De Pozzo Ugo di Ravascletto — Del Pra agr. Enrico di Roncegno (Val Sugana) — De Crignis Marino di Ravascletto — D'Agosto Leone di S. Daniele — Fior Giacomo di Fielis (Zuglio) — Gardelli Daniele di Salino (Paularo) — Iacuzzi Ugo di Artegna — Mirolo Angelo di Tauriano (Spilimbergo) — Pignolo Angelo di S. Vito di Fagagna — Radigonda Antonio di Bannia (Fiume Veneto) - Tamussini Antonio di Forni Avoltri — Sottocorona Ricardo di Forni Avoltri — Toson Benedetto di Comeglians — Molinaro Riccardo di Reana.

Il numero notevole dei frequentatori del Corso, alcuni dei quali sono già casari presso latterie sociali della pianura e della zona montana friulana, ed altri hanno fatto un lungo tirocinio di pratica casearia presso importanti latterie della provincia, dà sicuro affidamento della buona riuscita del corso stesso.

Le lezioni ed esercitazioni pratiche avranno luogo ogni lunedì, martedì, mercoledì e giovedì di ogni settimana, fino al 17 marzo p. v.

Da S. LEONARDO

Infortunio. — Ci scrivono, 24:

Verso le ore 14 del giorno 17 corr., in Iesizza, Siban Eugenio di Giovanni, d'anni 29, mentre tagliava una pianta, sbagliava la direzione della scure e questa cadevagli col fendente sul piede destro, tagliandoli nettamente il secondo ed il terzo dito. Gli vennero d'urgenza prestate le prime ed amorevoli cure dall'egregio dott. Franchi.

Al Siban, che è consigliere comunale ed ex-combattente, benvoluto e stimato da questa popolazione, vadano i migliori auguri per una sollecita guarigione.

Il marito, figlie e congiunti ringraziano sentitamente quanti vollero di loro presenza onorare l'accompagnamento della salma della adorata

ANNA FABBRO IN PIEMONTE

e a quanti altri contribuirono a ricordare la defunta.

Buia, 26 febbraio 1921.

Da PALMANOVA

Per un locale pubblico ad uso bagni. — Ci scrivono, 26:

E' da lungo tempo deplorata la mancanza in paese di un piccolo locale per bagni e doccie ad uso del pubblico.

E' superfluo dimostrare quanto codesta deficienza sia dannosa all'igiene, di cui tanto si parla e per la quale poco si fa di concreto. D'altro canto è fuori dubbio che i modesti mezzi necessari alla costruzione (od adattamento) di questo locale, che dove essere del tutto indipendente dall'Ospedale civile, si devono trovare ad ogni costo.

Facciamo appello allo spirito moderno ed innovatore dell'amministrazione del Comune, che ha dimostrato di bene comprendere gli urgenti bisogni del paese, affinchè la costruzione ed il funzionamento di detto locale divenga al più presto un fatto compiuto.

Da PORDENONE

Per cagione del ballo. — Ci scrivono, 26:

Nell'osteria Carone Giuseppe, sita in via Felice Cavallotti e più precisamente nella piattaforma adibito a ballo pubblico, in occasione della sagra annua di S. Valentino, certo Dall'Antonia Lio, dopo aver ballato con una signorina di cui ci sfugge il nome, veniva improvvisamente assalito ed investito dalla furia malsana di certo Bino Barei il quale senza motivo alcuno assestava al Dall'Antonio due tremendi pugni al viso Il colpito non sapeva assolutamente darsi ragione dell'accaduto, nè sapeva neppur lontanamente immaginare chi poteva essere l'aggressore nè tampoco indovinarne la causa, solo in appresso seppe che l'energumeno era uno dei pretendenti della signorina da lui fatta danzare. Ad ogni modo, siccome una tale ragione non giustificava affatto l'atto brutale e villano commesso sopra di lui, il Dall'Antonia sporse regolare querela per oltraggio e vie di fatto.

Farmacia aperta. — Oggi domenica resterà aperta per turno la farmacia del signor Salsilli, corso V. E.

—+✻+—

DA GORIZIA

Gorizia 26 Febbraio

IL BALLO PRO STUDENTI BISOGNOSI

Il 5 marzo prossimo, organizzato dalla Lega Insegnanti medi e dalla lega studentesca si terrà il ballo pro studenti bisognosi nelle sale di ginnastica e noi auguriamo riesca splendidamente: cioè che raggiunga pienamente lo scopo che gli organizzatori si propongono e che è quello di raccogliere fondi per rimettere in piedi le biblioteche di testi scolastici da imprestare agli allievi bisognosi. La guerra queste raccolte di libri le ha distrutte tutte ed ora, assai faticosamente, si riesce a comperare alcuni testi divenuti, come tutto, carissimi.

Gli organizzatori siano larghi nello invio di inviti. Perchè siamo certi, che anche chi non potrà presenziare alla simpatica festa, si farà un dovere di rispondere, mandando danari o doni per la lotteria!

CONGRESSO DELL'UNIONE STENOGRAFICA

Fatte le relazioni virtuale e finanziaria, che furono approvate con pieni voti dall'assemblea, questa si occupò della diffusione della celere scrittura nella Provincia, e deliberò, se l'aiuto non viene a mancare da parte degli enti interessati dell'istruzione pubblica di aprire dei corsi stenografici nei capoluoghi del Friuli. — Votato un ringraziamento alla Direzione questa viene rieletta nelle persone del prof. Emilio Farran, presidente, della signorina Vitalina Culot e dei signori maestro Emilio Gratton Giuseppe Marchi e dottor Eugenio Slusig membri.

UNIONE GINNAST. GORIZIANA

Col primo marzo si riprendono le lezioni di ginnastica e precisamente ogni lunedì e giovedì dalle 18.15 - 19.30 per allieve ogni martedì e venerdì dalle 21 - 22.30 per i soci ed ogni mercoledì dalle 18.15 - 19.30 ed ogni sabato 16-17 per allievi.

N. B. — Non si accettano bambini sotto gli otto anni.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

febbraio 26

Osservatorio dell'Ufficio del R. Magistrato alle Acque:

Ore	Pressione	Temperatura	Vento	Forza
8	775.18	— 0.9	E.S.E.	9.8
11	775.03	+ 6.5	N.E.	12.6
18	774.10	+ 6.5	N.N.W.	11.6

Temper. massima: + 10.9 - minima: — 0.6

Osservazioni: ore 8: Sereno bello costante gelo nebbia all'orizzonte — Ore 11: Sereno bello, nebbia all'orizzonte — Ore 18: Sereno bello, nebbia all'orizzonte.

—+✻+—

I NUMERI DEL LOTTO

Estrazione del 26 febbraio

BARI	35	21	66	2	73
FIRENZE	64	70	13	69	16
MILANO	9	1	48	17	39
NAPOLI	58	34	33	35	78
PALERMO	75	67	25	34	7
ROMA	31	76	78	27	14
TORINO	23	85	51	38	36
VENEZIA	49	61	63	29	61

CRONACA CITTADINA

Confederazione generale degli emigranti

UNA NUOVA INIZIATIVA del Sindacato Cooperat. Combattenti

Per iniziativa del Sindacato Nazionale delle Cooperative, ottimamente diretto da Carlo Bazzi, è sorta in Roma la Confederazione Generale degli emigranti, la quale raccoglie in un fascio le 72 Federazioni Provinciali degli emigranti, stabilite in ogni capoluogo di provincia. La Federazione provinciale di Udine è stata costituita dal Sindacato Friulano delle Cooperative di lavoro e produzione fra ex-combattenti. Scopo di questa organizzazione è di istruire gli emigranti, e di assisterli in ogni loro bisogno, di accompagnarli sino ai porti di imbarco ed alle stazioni di confine, seguendoli anche al di là delle frontiere e dei mari con appositi uffici costituiti nei centri principali di emigrazione italiana e nei porti di sbarco. Intese verranno stabilite con le organizzazioni delle colonie italiane nei paesi di immigrazione e con le organizzazioni operaie indigene dei paesi stessi.

In questo modo il nostro emigrante verrà valorizzato ed elevato in dignità, poichè la Confederazione ripudia nettamente dalla mentalità umanitaristica e pietistica, per cui l'emigrazione venne considerata fino ad oggi come una vergogna ed una disgrazia. I nostri lavoratori che passano le frontiere, debbono essere restituiti alla dignità ed al giusto valore che merita un italiano che crea, dovunque si rechi, nuove fonti e nuove ragioni di ricchezza e di benessere.

Presso l'apposito Ufficio, istituito presso il sindacato friulano delle Cooperative di lavoro e produzione fra ex-combattenti, tutti gli emigranti potranno trovare assistenza fraterna.

———

Crediamo che sarà accolta in tutta la regione con viva simpatia questa iniziativa del Sindacato dei Combattenti. E' tempo che si costituisca un forte organo di protezione e di aiuto, che sia libero dalle pastoie della burocrazia statale e provinciale. Quest'organo nazionale che sta costituendosi a Roma, non poteva trovare nelle provincie ausiliari più adatti dei Sindacati dei combattenti, che quasi da per tutto hanno fatto sinora ottima prova e siamo certi continueranno a darla.

Si affidi dunque a queste forze giovani, sane, intelligenti, la tutela della nostra gente che emigra, portando la sua valida, apprezzata opera, la sua correttezza e la sobrietà del popolo civile nei paesi stranieri, con beneficio loro e del paese.

Comitato direttivo

dell'Istituto di Previdenza Sociale

Nel pomeriggio di venerdì 25 corr., presieduto dal comm. prof. Pennato e presenti i signori cav. Calligaris, cav. Morelli de Rossi, dott. Marchettano, rag. Tonini, signori Meroi, Zilli e zanatta, si è riunito il Comitato direttivo dell'Istituto di Previdenza Sociale il quale preso atto che mentre nell'industria e nel commercio in genere l'assicurazione obbligatoria per l'invalidità e vecchiaia si va attuando in modo soddisfacente, nell'agricoltura invece per varie circostanze e anche per affidamenti in modificazioni avvenire che non muteranno però la portata della legge nè i diritti già accordati, invita i proprietari a mettersi in regola con l'assicurazione dei mezzadri, degli affittuari e degli altri lavoratori dipendenti;

avuta comunicazione dello stato delle trattative in corso con gli uffici centrali, ha interessato a sollecitare l'istituzione di un servizio ispettivo e di sorveglianza allo scopo di curare l'osservanza del decreto-legge;

ha deciso di intervenire presso la Cassa Nazionale per assicurazioni sociali allo scopo di ottenere l'abolizione dell'obbligo da parte dei pensionati o assegnatari di presentare il certificato di esistenza in vita per riscuotere la pensione o l'assegno;

ha preso nota con compiacimento della sollecitudine con cui furono accordati dall'Istituto i primi 14 assegni alle vedove di assicurati, su analoga domanda presentata dalle interessate;

ha deciso di pubblicare un bollettino che raccolga le principali disposizioni emanate per l'applicazione della legge sull'assicurazione obbligatoria per la invalidità e la vecchiaia.

Infine dopo approvate alcune modificazioni alla tabella delle giornate lavorative occorrenti per la razionale coltivazione di un ettaro di terreno, modificazioni che verranno introdotte con il nuovo anno agrario ha espresso il proprio parere sul quesito se gli affittuari che pagano l'affitto in danaro siano soggetti all'assicurazione. Diamo il testo del quesito e del responso:

Da molte parti è stata sollevata la questione se il proprietario di un fondo che lo affitta in danaro sia obbligato di assicurare per la invalidità e la vecchiaia l'affittuario che lavora il fondo stesso ed eventualmente i membri della famiglia che normalmente con lui concorrono alla lavorazione di tale fondo.

Il Comitato direttivo dell'Istituto di Previdenza Sociale per la Provincia di Udine, nella sua adunanza del 25 febbraio 1921, esaminato il quesito e considerato che l'art. 1 del decreto-legge 21 aprile 1919 n. 603 fra le persone soggette all'assicurazione contempla i mezzadri e gli affittuari che prestano abitualmente opera manuale nella rispettiva azienda; che quando si parla di affitto, in materia agricola, si intende affitto in danaro e che perciò non vi può essere neppur dubbio su una eventuale distinzione fra affittanze in danaro ed altri sistemi che non sussistono;

Considerato che agli effetti del decreto-legge in esame il lavoratore della terra riveste la figura di dipendente dal proprietario dei fondi che esso lavora per essere i fondi stessi considerati il capitale fornito dal datore di lavoro, ed il prodotto di essi l'utile del capitale e la retribuzione del lavoratore (lo stesso art. 54 del regolamento 29 febbraio 1920 n. 245 precisa che i prodotti del fondo all'effetto dell'applicazione del decreto-legge devono considerarsi come retribuzione in natura dell'affittuario);

ritiene che il proprietario di un fondo che lo affitta in danaro sia obbligato di assicurare per la invalidità e la vecchiaia l'affittuario che lavora il fondo stesso ed eventualmente i membri della famiglia che normalmente con lui concorrono alla lavorazione di tale fondo.

La conferenza del prof. Del Piero

SU FARINATA DEGLI UBERTI NEL POEMA DANTESCO

La cronaca registra con compiacimento un altro successo nel fortunato ciclo delle conferenze e letture dantesche promosse alla Soc. Filol. Friulana. La nota valentia e la vasta coltura letteraria del prof. Del Piero, attrassero ieri sera, nella sala della civica Biblioteca un pubblico affollatissimo di signore intellettuali, di egregi concittadini, di insegnanti di studenti, ivi convenuti per udir illustrare una delle pagine più forti e meravigliose della «Divina Commedia» e per veder lumeggiata, con arte sapiente, la poderosa figura del fiero ghibellino salvatore di Firenze.

E invero, dalla acuta disanima del dramma storico, su cui s'impernia la sublime finzione poetica; dalla illustrazione critica delle scene e dei quadri grandiosi che questa finzione riproduce con incomparabile potenza rappresentativa il conferenziere riesce a far emergere luminosa e viva la figura di Farinata — cittadino e uomo di parte — quale fu nella storica realtà; quale seppe il pensiero di Dante rievocare, eternandola.

Impossibile, in questi brevi cenni, forzatamente frettolosi, riassumere l'elaborato e dotto studio d'interpretazione e di critica del prof. Del Piero, il quale — seguendo le fasi del dramma poetico — illustrò pure, lumeggiandolo, l'episodio potentemente drammatico e suggestivo di Cavalcante Cavalcanti, per riprendere poscia — e seguire con autorevoli e geniali commenti — l'interrotto fiero dibattito fra Dante e Farinata.

Il pubblico numerosissimo seguì dal principio alla fine, con vivo interessamento, la dotta conferenza del prof. Del Piero e gli tributò alla fine unanimi e insistenti applausi.

E. F.

La premiazione dei bozzetti PEL CARTELLONE

della seconda Mostra d'Emulazione

La Giuria per il concorso di secondo grado per il cartellone della 2.a Mostra di Emulazione composta dal prof. Sormani, dal prof. Ponti di Venezia e dall'architetto Cesare Miani di Udine, ha emesso il seguente verdetto:

«La Commissione riunitasi per il giudizio sul concorso di 2.o Grado per il cartellone per la 2.a Mostra di Emulazione fra i sei concorrenti scelti nella prima prova, propone all'unanimità che il primo premio venga assegnato al cartellone portante il motto: «Spiga» e raffigurante la Nike arcaica fra due nudi. Propone che il secondo premio venga assegnato al cartello contrassegnato dal motto: «X 31. Il terzo premio al motto «Risorgi».

La Giuria trova che anche gli altri concorrenti, presentarono opere meritevoli di ogni lode.

I bozzetti del concorso rimarranno esposti nella sede del comitato nei locali del Nuovo Teatro in via Dante, nei giorni di domenica 27, lunedì martedì e mercoledì dalle ore 10 alle 12, e dalle 14 alle 16.

Associazione Impiegati delle Aziende agrarie

In questi giorni si è riunito nuovamente il Comitato Provvisorio che ha continuato la discussione per la compilazione del contratto d'impiego.

La prossima settimana avrà luogo un'altra seduta del Comitato stesso nella quale verrà dettato l'ordine del giorno e fissata la data per la prossima assemblea generale dei soci.

Il Comitato prega gli agenti che ancora non hanno inviata la loro adesione a volerlo fare con sollecitudine onde poter avere il loro indirizzo per l'invio dell'invito alla prossima assemblea.

Elezioni per il Consiglio scolastico provinciale

Il giorno 17 marzo p. v. alle ore 9, in tutti i comuni della Provincia, gli insegnanti delle scuole elementari procederanno alla elezione di due loro rappresentanti al Consiglio provinciale scolastico con le norme regolamentari.

Avanguardia studentesca

Si è costituita sabato in Udine l'Avanguardia Studentesca dei Fasci Italiani di Combattimento.

Si invitano perciò tutti gli studenti simpatizzanti ad iscriversi.

Sabato, 5 marzo seguirà nella sala delle pubbliche adunanze, l'assemblea e la nomina della cariche sociali, alle ore 17.

La Pesca di beneficenza di Pasqua

LE PRIME OFFERTE E I PRIMI DONI

Offerte in danaro

Municipio di Udine (proposte al Consiglio Comunale) lire 9000 — Banca del Friuli lire 2000 — Società «Cementi del Friuli» lire 500.

Doni

Comm. Samuele Cantore R. Prefetto: un tavolino in metallo con servizio per fumatori — Consorzio Granario Provinciale: **una splendida stanza da letto completa per due persone** — Cassa di Risparmio di Udine: Tre cartelle del Prestito Nazionale di L. 1000 cadauna — Banca Cattolica: un remontoir d'oro con catena d'oro — Congregazione di Carità di Udine: Una macchina da cucire a pedale — Società Protettrice dell'Infanzia: Una bicicletta — Associazione «Scuola e Famiglia: Un orologio a pendolo — Ditta Bagnoli e Diana: una bicicletta — Acquisto del Comitato: una magnifica stanza da pranzo — cav. Attilio Pecile: un porta bicchieri in cristallo — avv. cav. Mario Pettoello: un calamaio e orologio con lampadina elettrica — Aleardo Ronzoni: un grande orologio da tavola con figurina in maiolica — Bottos Angelo: 10 pacchi di cicoria — Fanna Vittoria: due capelli Panama, un berretto da motociclista — Ernesto Michieli: 2 macchine per cilindrare il cuoio — Olga e cav. Ugo Camavitto: un servizio per pesce, pezzi 14, in porcellana — Ditta P. Sasso e figli di Oneglia: 12 flaconcini emulsione Sasso, 24 saggi di Vitalina Sasso tipo liquore — Attilio Nadalini di Bologna: 6 dozzine scatole cipria grassa — P. V. F.lli Antoniazzi di Conegliano: 12 bottiglie e 20 flaconcini Cognach — Moriondo e Gariglio di Torino: saggio della ditta — Bassi e Dall'Orto di Milano: diversi articoli casalinghi in alluminio — Alfonso Giacchi e C. di Colle Val d'Elsa (Siena): una cassa «Vulcania» (stoviglia igienica da fuoco) — A. Passigli e C. di Bologna: due dozzine calze filo da uomo, 1 da donna — S.A.I.G.A. Barabino e Grave di Genova: 4 ritratti di S. M. il Re — Canciani e Cremese di Udine: 12 bottiglie liquori intero, 24 idem da mezzo litro — 12 idem da un quarto — 48 idem Mignon (da 100 grammi) — Francesco Dormisch: 100 bottiglie di birra — Coltellerie Masutti Udine: batteria completa da cucina in alluminio (1 pentola per brodo, 1 pentola per minestra, 1 casseruola per risotto, 1 id. per umido, 1 tegame per frittata, 1 id. per uova al burro, 1 bollitore per latte, 1 cocoma per caffè, 2 barattoli per zucchero e caffè, 1 imbuto, 1 colapasta, 1 colabrodo, 1 appendimensole, 1 mestolo per latte, 1 id. per minestra, 1 paletta per fritto, 1 schiumarola, 2 coperchi) — Unione Torrefattori Veneti di Venezia: 20 chilogr. dei migliori caffè Torrefatti — Muzzatti e Magistris Udine: 10 latte da un chilo l'una Sasso di Oneglia — F.lli Bomiomi e Figlio di Massa Lombardo: 100 latte da grammi 500 marmellata assortita.

— Si annunciano inoltre i seguenti doni: Statuetta in marmo bianco «Amore e Psiche» — 2 statuette in bronzo «Dante» — Statuetta in bronzo «Lupa Capitolina» — Statuetta in bronzo «more» — Telefono da tavolo — Macchina da ricamo — Un aratro — Un lavabo completo verniciato a bianco — due cartelle del Consolidato 5 per cento del capitale nominale di lire 100 cadauna ecc. ecc.

——o——

I doni e e le offerte in danaro potranno essere inviati alla Congregazione di Carità in Piazza XX Settembre ove ha sede il Comitato Esecutivo della Pesca di Beneficenza.

Avviso ai pensionati germanici

L'Ufficio Provinciale del Lavoro ci comunica:

Da qualche tempo i Consorzi assicuratori germanici hanno rimesso in vigore il sistema di tacitare i beneficiari di rendite d'infortunio mediante il pagamento di una somma per una volta tanto.

Tali tacitazioni, svantaggiose sempre per i pensionati (invalidi permanentemente), tornano ora addirittura disastrose in causa della svalutazione del marco.

Ad evitare pertanto sgradite sorprese, si raccomanda vivamente ai sinistrati che ricevono dalla Germania comunicazioni in tedesco, di rivolgersi senza ritardo al R. Ufficio dell'emigrazione Italiana in Berlino W. 35, Schonberger Ufer 34, oppure all'Ufficio Provinciale del Lavoro in Udine, via Prefettura, 14, i quali più di qualunque altro sono competenti a dare consigli in materia.

Beneficenza

Offerte pervenute all'Associazione «Scuola e Famiglia»:

In morte delle compiante signore Amelia de Pilosio e Giulia Peloi ved. de Poli: Signora Linda Bertacioli lire 10.

In morte del signor Giuseppe Della Vedova: Famiglia Prinder L. 5.

In memoria di Guido e Guidino Gianrossi i genitori, L. 10.

Al Comitato di Udine per l'assistenza civile e religiosa degli orfani dei morti in guerra, con sede in vicolo di Prampero 4, hanno offerto: la signora Laura Barbieri, L. 15, in morte di Cosa Orlando — La signora Ida De Toni Martina L. 10 e la signora Caterina Mander L. 130.

R. Tribunale Civ. e Pen. - Udine

DIFFIDA

Con Decreto 13 gennaio 1921, n. ... R. T. dell'Ill.mo Presidente di questo Tribunale è stato dichiarato il fermo definitivo apposto al libretto n. 750 ... Portatore, emesso dalla Banca Popolare di Palmanova in data 12 luglio 1920, al nome di Maran Francesco ... Carlo, da Sottoselva (Palmanova) ... un credito di L. 4000.—, ed è diffidato l'ignoto detentore a presentarlo nella Cancelleria del Tribunale, entro ... mesi dalla pubblicazione del presente decreto, ed a far valere nel contempo le proprie opposizioni in confronto di Maran Francesco.

Udine, 30 gennaio 1921.

Avv. Guglielmo Bearzi.

Consorzio per la ricostruzione di S. OSVALDO (Udine)

Avviso di convocazione di Assemblea Generale Ordinaria

I consorziati al Consorzio per la Ricostruzione di S. Osvaldo (Udine) sono convocati per domenica 6 marzo, alle ore 9 ant., nella Sala Masolini in S. Osvaldo, per trattare il seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Relazione tecnica e finanziaria del l'Esercizio 1920.
2. Approvazione del Bilancio.
3. Nomina di quattro consiglieri (due nuovi e due scaduti per sorteggio).
4. Proposte varie.

Udine, 26 febbraio 1921.

Il Presidente Feruglio Massimo.

Calmiere generi alimentari
in vigore dal 23 febbraio 1921

Bue o vacca; quarto anteriore al kg. L. 11 — Bue o vacca quarto posteriore al kg. L. 12 — Bue o vacca senza osso al kg. L. 15.

La carne di vitello non è soggetta a calmiere.

Per il baccalà, stoccafisso, merluzzo, debbonsi osservare i prezzi statali.

Per i formaggi e gli olii forniti dallo Stato rimangono i prezzi fissati nel calmiere 3 dicembre 1920; sono invece di libero commercio detti generi se non forniti dallo Stato.

Grissini pane speciale) al kg. L. 3.

I contravventori saranno puniti con la sospensione temporanea dall'esercizio e denunciati all'Autorità Giudiziaria a sensi del D. L. 6 maggio 1917 N. 740.

Si avvertono poi i consumatori che per tutti i generi non calmierati è stata istituita una Commissione arbitrale, con sede presso la R. Prefettura, alla quale potranno ricorrere, se si credessero lesi con domande esagerate di prezzi di vendita sia per i generi alimentari che per qualsiasi altra merce.

Tariffa mediazioni e contratto tipo
d'impiego privato

Chi desiderasse la nuova Tariffa delle mediazioni può farne richiesta alla Camera di Commercio (cent. 30 la copia più francobollo per la spedizione).

Il contratto tipo d'impiego privato per la provincia di Udine, formato dalla Commissione paritetica a sensi del Decreto Luogotenenziale 9 febbraio 1919, può essere pure richiesto alla Camera di Commercio (lire una per copia più francobollo per la spedizione.

Cucina popolare

A datare dal 1.o marzo 1921 la direzione della Cucina Popolare, in seguito all'aumentato costo del pane e per il migliorato condimento della minestra, ha stabilito i seguenti prezzi per razione:

Minestra	centesimi	40
Pane	»	30
Carne o baccalà	»	50

La Direzione.

Distribuzione di stoccafisso

L'Unione Negozianti ed Esercenti comunica di avere ottenuto dal Consorzio Granario un'altra partita di stoccafisso di prima qualità che verrà ceduto ai negozianti salumieri, con l'obbligo di rivenderlo al prezzo di imperio di lire 11 al chilogramma.

Per prelevamenti rivolgersi al vicepresidente sig. Antonio Lenisa, via Grazzano, 76.

Le farmacie aperte

Domenica 27 corr. e tutta la settimana resteranno aperte ininterrottamente dalle ore 8.30 alle 22 le seguenti farmacie: Beltrame, piazza Vittorio Emanuele — Colùtta, via Grazzano — Comessatti, via Mazzini.

Servizio notturno: Farmacia Beltrame, piazza Vittorio Emanuele.

Un motociclista sotto un camion

Nel pomeriggio di ieri il motociclista signor Comini Leonardo di Artegna mentre transitava con la propria macchina fuori Porta Ronchi, andò a cozzare contro un camion pesante che percorreva il viale Trieste.

L'urto per la corsa dei due veicoli riuscì terribile per il povero Comini che venne travolto dal pesante veicolo e riportò la frattura di una gamba ed altre gravi contusioni.

Il disgraziato venne subito raccolto e trasportato urgentemente nella casa di cura del prof. cav. Cavarzerani. — Il signor Comini sopportava stoicamente i profondi dolori prodotti dalle ferite e nel breve tragitto ha perduto molto sangue.

Conferenza

Questa sera alle ore 18 sarà tenuta nel Tempio Evangelico di via Mercatovecchio, 45, una pubblica conferenza sul tema: «La conquista della felicità».

« Ancora »

L'unica **grande creazione** dell'Industria Ciclistica Italiana del dopo guerra. Trovasi in tutti i modelli presso il Rappresentante esclusivo: **Ditta Bagnoli e Diana - Udine** — Piazza Patriarcato.

ARTE E TEATRI
Teatro Sociale

Un buon pubblico anche ieri sera alla rappresentazione di «Bohème». Per dar riposo al baritono Spadarotti che ha cantato finora tanto in «Bohème» quanto in «Lucia» lo si è degnamente sostituito col baritono Piero Passarotti.

— Oggi due rappresentazioni: Alle ore 15.30: «Lucia di Lamermoor». — Protagonista l'acclamata Ada Sari.

Alle ore 20.45 penultima rappresentazione della «Bohème».

Per martedì è annunziata la serata d'onore della concittadina Mary Manin con l'ultima recita di «Bohème».

Teatro Varietà Ambrosio

All'Ambrosio abbiamo un abbondante ed eccezionale programma. — Cantalamessa cantante aristocratico dicitore molto piaciuto e tutte le sere deve concedere diversi bis per accontentare il pubblico — Sarochè Rosandri duetto di voce unici nel suo genere elegantissimi gran successo — Nina Bebè stella elegante e molto bella voce che ormai diventata la beniamina del pubblico — Il grande duetto di voce Franzini che seralmente è obbligato a fare diversi bis. Piano cantante, la Mari generica, la Bice simpatica divetta, Seleva canzonettista. — Oggi grandioso matinee ore 16 ed eccezionale programma.

CINEMA ITALIA. Oggi ultima di «Piccola fonte» il superbo dramma di Roberto Bracco interpretato da Francesca Bertini. — Lunedì e martedì «PANTERAS» un eccezionale lavoro di avventure poliziesche presentato sotto una forma nuovissima che ha suscitato altrove grande interesse.

STATO CIVILE

Bollettino dal 21 al 27 febbraio 1921:

NASCITE

Nascite: Nati vivi maschi 15; femmine 12 — Nati morti maschi 1 — Nati esposti maschi 1, femmine 2 — Totale nati 31.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Nalato Virginio aggiustatore meccanico con Tomada Palmira commessa — Piazza Valdimiro ferroviere con Bitossi Bianca casal. — Casali Emilio segantino meccanico con Gregorutti Maria casal. — Comuzzi Ricardo fornaio con Cattapan Anna casal. — Michieli Umberto meccanico con Ronco Roma tessitrice — Dott. Lirica Giuseppe avvocato con Della Rovere Attilia agiata — Galluzzo Federico ferroviere con Moreale Ida casal. — Cariani Carlo commerciante con Grando Luigia casal — Vincenti Claudio commerciante con Grando Pia casal. — De Sabata Antonio metallurgico con Mussio Elice casal. — Volpato Mario impiegato con Angelini Anna insegnante.

MATRIMONI

Saccli Mario meccanico con Picogna Albina casal. — Barbetto Gio. Batta ferroviere con Chiopris Maria casal. — Blasich Mario impiegato con Di Bernardo Maria civile — Trombetti Gaetano meccanico con Tamburlini Teresina civile — Rossi Ernesto ragioniere con Pozzo Paolina civile.

MORTI

Bulligan Severino di Terese Giuseppina di mesi 10 — Scanzi Giuseppe di Vincenzo, mesi 9 — Monaco Petracco Teresa fu Pietro a. 79 casal. — Baldissera Fabbro Filomena fu Eustacchio a. 78 casal. — Bertinelli Martin Adele fu Pietro a. 73 cas. — Cornacchione Giovanni di Nicola a. 29 sotto tenente — Ermildi Cecilia a. 1 mesi 1 — Clarotti Felicita fu Pietro a. 60 domestica — Del Torre Meroi Anna fu Antonio a. 36 cas. — Fabbro Piemonte Anna fu Angelo a. 36 casal. — Cotterli Ferdinando fu Antonio a. 32 agricoltore — Scubla Teresina fu Francesco a. 30 casal. — Nigg Carlo fu Antonio a. 57 commerciante — Bon Rosa di Antonio a. 22 — Caparini Ugo di Salvatore a. 7 — Totale morti 15 dei quali 8 appartenenti ad altri Comuni.

RECENTISSIME

Come si lavora a Londra per la pacificazione dell'Oriente

ROMA, 25. — L'inviato speciale dell'«Agenzia Stefani» telegrafa da Londra: L'opinione pubblica forse non ha torto di nutrire una certa diffidenza ogni qualvolta vede da una riunione degli alleati uscire fuori la nomina di una Commissione, ma questa volta conviene riconoscere che è stata decisa una inchiesta che rappresenta un passo gigantesco verso la pacificazione dell'Oriente.

La Commissione, intanto, vuol dire la cessazione immediata delle ostilità in Grecia ed in Asia Minore.

L'Italia, che è il più saldo sostegno della pacificazione generale, ha diritto di essere doppiamente soddisfatta delle deliberazioni di Londra e per la importanza della cosa in sè stessa e perchè l'Italia può vantarsi di avere collaborato nel modo più efficace alla felice soluzione.

Ricevendo i giornalisti inglesi, il conte Sforza ha voluto ricordare non per lui stesso, ma per l'Italia, che alla Conferenza di Boulogne, a cui intervenne nove mesi or sono, dopo quattro giorni che era ministro degli esteri, egli sostenne la necessità di trattare con Mustafà Kemal. Se questo consiglio fosse stato seguito, sarebbero stati risparmiati nove mesi di orrori e di sangue. L'on. Sforza ha diretto la sua politica per la revisione del trattato di Sevres e per dare una condizione di vita possibile alla nazione turca. Non solo durante tutta la riunione della Conferenza egli lavorò apertamente per raggiungere tale fine ed a fare opera di persuasione tra gli alleati, ma egli si impiegò nel modo più abile presso i turchi, prima per eliminare i conflitti interni delle due delegazioni ottomane e poi per persuaderle a non accampare pretese esagerate, il che potè essere raggiunto attraverso difficoltà molteplici ed a diffidenze che il successo finale fa scomparire.

E' un successo, a meno di una resistenza turca in qualche parte del trattato; ma ciò può anche essere appianato.

Alla fine della seduta pubblica di stamane il conte Sforza volle ricordare ai turchi che un popolo può contare sull'appoggio morale del mondo se si batte per il suo territorio, ma non lo può se si batte per questioni amministrative, per accomodare le quali basta il corso degli eventi.

Fin da oggi l'Italia può pensare immediatamente ai suoi interessi diretti in Asia Minore, ora che la pacificazione effettiva è cominciata e che quella formale non è lontana.

I turchi hanno chiesto alla Conferenza di avere il tempo necessario per chiedere istruzioni ad Angora per quanto riguarda l'indipendenza economica. Dal canto i loro i greci chiederanno di ricevere da Atene istruzioni sulla commissione d'inchiesta.

Si deve attendere qualche giorno per avere la definitiva accettazione sia da parte dei greci che degli ottomani, ma in questi circoli della Conferenza si ritiene che tanto Atene che Angora seguiranno il volere delle potenze. Oggi il conte Sforza ha ricevuto il ministro bulgaro, col quale si è intrattenuto lungamente circa i rapporti commerciali fra le due nazioni.

Briand ha detto ai giornalisti
DI ESSERE OTTIMISTA

LONDRA, 21. — Il presidente del Consiglio francese, Briand ha ricevuto i giornalisti alleati ai quali ha espresso la sua soddisfazione per i risultati ottenuti dalla Conferenza riguardo al problema orientale, aggiungendo che ora si può ritenere possibile la pace.

Briand ha dichiarato di essere ottimista, poichè, ha soggiunto, ogni conferenza comincia generalmente nell'incertezza, alla quale segue più tardi l'accordo. Infatti i plenipotenziari si trovano di fronte a grandi interessi generali e tutti i paesi civili vogliono mantenere la pace e assicurarsi delle garanzie contro i paesi che avessero secondi fini.

Dopo aver detto di essere convinto che la conferenza rinsalderà le relazioni fra gli alleati, Briand ha dichiarato che il problema delle riparazioni è un problema di giustizia che s'impone a tutti ed ha soggiunto: «La Francia nella conferenza di Parigi ha fatto tutti i sacrifici possibili che il suo credito consentiva. Ora siamo qui per udire i tedeschi e li sentiremo. Se costoro offriranno condizioni di pagamento interessanti e favorevoli, la Francia sarà pronta a prendere in considerazione ed accettare tutto ciò che potrà migliorare la situazione, ma se al contrario la Germania continuerà a piangere la sua miseria, noi continueremo a mettere in evidenza che la nostra miseria è altrettanto interessante quanto la loro. Se i tedeschi non vorranno aprir la borsa con la buona maniera, essi l'apriranno con la forza. Briand ha detto, infine, che il prelevamento del 12 per cento sulle esportazioni tedesche non è precisamente nè una imposta nè una tassa.

Un pericolo corso ai Comuni
dal Gabinetto britannico

LONDRA, 26. — Il Governo per poco non ha subito alla Camera dei Comuni uno scacco. Durante la questione dei crediti supplementari, uno di tali crediti aveva dato luogo ad un emendamento, proponendo una riduzione abbastanza forte del credito stesso. Malgrado l'intervento del cancelliere dello scacchiere, il quale aveva proposto misure conciliative, l'emendamento, messo ai voti, è stato respinto con soli 88 voti contro 78.

Pietrogrado è in mano degli operai rivoltosi contro il governo di Mosca
Le truppe rosse assediano la capitale

PARIGI, 25. I giornali riproducono il seguente dispaccio da Helsingfors: Pietrogrado è nelle mani degli operai che si sono rivoltati contro il Soviet centrale di Mosca. Gli insorti hanno preso possesso di quasi tutti gli Stabilimenti pubblici e rifiutano energicamente di obbedire agli ordini di Mosca, che ingiungono loro di sottomettersi immediatamente. La città è circondata dalle truppe rosse. Le comunicazioni fra Mosca e la Russia settentrionale sono interrotte, poichè tutti i mezzi di trasporto vengono utilizzati per l'invio di truppe sulla capitale. I giornali bolscevichi riconoscono che la situazione di Pietrogrado è tanto più grave in quanto la rivolta dei marinai di Kronstadt non è ancora interamente repressa. Essi aggiungono che la sollevazione degli operai è dovuta al malcontento provocato nella classe operaia dalle recenti decisioni dei soviet circa i sindacati e il vettovagliamento.

Gli autori dell'attentato contro Venizelos
ALLE ASSISE

PARIGI, 25. — (Ritard.) Alla Corte di Assise è incominciato il processo contro i due ex-ufficiali greci Tserepis e Kiriakis autori dell'attentato contro Venizelos, compiuto nello scorso agosto.

Gli accusati hanno ripetuto, nel loro interrogatorio di avere agito per ragioni politiche.

Venizelos ha detto: «Stavo per partire, per ritornare al mio paese. Entrai nella Stazione dalla porta d'uscita. Appena entrato udii una detonazione; dapprima non compresi che si tirava contro di me; poi sentii dolore; allora mi avvidi che l'attentato era diretto contro di me e che era meglio tentare di salvarmi, ciò che feci inchinandomi verso terra. Ma essendo il primo colpo rimasto senza conseguenze, venni raggiunto dal secondo che mi ferì ad una ascella ».

« Signor Venizelos — ha domandato l'avvocato generale Legruis — per quali ragioni credete voi che vi si sia voluto uccidere? ».

« Io avevo promesso di fare le elezioni in Grecia dopo la firma della pace — ha risposto Venizelos, dopo un momento di riflessione — e molti miei nemici temevano queste elezioni che dovevano essere loro sfavorevoli. Essi del resto si sono ben rivalsi ».

Sono stati interrogati quindi gli ispettori di polizia ed i medici. Il seguito del dibattimento è stato quindi rinviato a domani.

:: Orario ferroviario ::

Linea TRIESTE-GORIZIA N. - UDINE
Partenze da Udine: O. 5.5 (x), 13.15, (solo mercoledì e sabato, D. 14.10, 17.50 (x) (fino Gorizia N.), A. 18.40.
Arrivi a Udine: D. 4 (solo lunedì mercoledì e venerdì) — O. 7.5 (x) (da Gorizia N.), A. 10.15, 17.55, 21.15 (x)

Linea CASARSA-TREVISO-VENEZIA
Partenze da Udine: O. 1.40 (xx) D. 6 (per Casarsa - Portogruaro), A. 7.15, A. 13.45, D. 18.35.
Arrivi a Udine: D. 4 (x) — O. 9.15 — A. 10.15 (x) — D. 13.45 — A. 18.4 (x), A. 22.35 (da Portogruaro via Casarsa).

Linea CARNIA (Villa Santina) - PONTEBBA-TARVISIO-VIENNA M.
Partenze da Udine: DD. 4.15 (solo lunedì mercoledì e venerdì), O. 5.30 (x), DD. 10.45 (x), 14.25 (solo lunedì e giovedì), A. 18.30.
Arrivi a Udine: D. 0.32 (solo mercoledì ven. e domen.) A. 9.55, 12.25 (mercoledì e sabato), 17.45 (x), 22.45 (x) DD. 23.20 (solo lunedì merc. e ven.)

Stazione Carnia - Villasantina e viceversa
Partenze da Stazione per la Carnia: M. 8.35, M. 12.20, M. 2050 — **Arrivi a Villasantina:** 9.30, 13.15, 21.45.
Partenze da Villasantina M 6, M. 10.30 M. 19.5. — **Arrivi a stazione per la Carnia:** 6.55, 11.25, 20.

Linea UDINE (S. Giorgio di Nogaro) CERVIGNANO
Partenze da Udine: O. 5.40. O. 16.20 (x)
Arrivi a Udine: O. 8.33 (x). O. 20.25

LINEA UDINE - CIVIDALE
Partenze da Udine: ore 7.20, 11, 18.10.
Arrivi a Udine: ore 9, 13.35, 20.30.

I treni segnati con (x) sono sospesi alla domenica.
(xx) Questo treno è sospeso al lunedì

TRAMVIA UDINE - SAN DANIELE
Partenze da Udine (P. G.) 8.45, 11.55 14.55, 17.50. — **Arrivi a S. Daniele:** ore 10.24, 13.34, 16.34, 19.29.
Partenze da S. Daniele: ore 7.05, 11.35, 14.35, 18.15. — **Arrivi a Udine (P. G.)** ore 8.44, 13.15, 16.15, 19.54.

TRAMVIA UDINE - TRICESIMO
(Piazzale Osoppo)
Partenze da Udine: 7.30, 8.10, 9.10 10.10 11.10, 12.25, 13.25, 14.25, 15.25, 16.25 17.25, 18.25, 19.25, 20.5.
Partenze da Tricesimo: 6.45, 8.15, 9.15, 10.15, 11.15, 12.30, 13.30, 14.30, 15.30 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.35.

TRAMVIA TOLMEZZO-PALUZZA
Partenze da Paluzza: 6.20, 10, 16.15. — Arrivi a Tolmezzo: 7.30, 11.10, 17. — Partenze da Tolmezzo: 8, 12.30, 18.20, 21.30 — Arrivi a Paluzza: 9.15, 13.47, 19.35, 22.45.

:: LINEE AUTOMOBILISTICHE :: NEL CIRCONDARIO DI PORDENONE

Pordenone - Montereale - Maniago: — Partenza da Pordenone: 7.45 6.15. — Arrivi a Maniago: 9.45, 18.15. — Partenza da Maniago: 5.30, 13. — Arrivi a Pordenone: 7.30, 15.

Pordenone - Prata - Oderzo: — Partenza da Pordenone: 8, 14.15, 19.30 — Arrivi a Oderzo: 9.30, 15.45, 21. — Partenze da Oderzo: 7.30, 12.40, 19.10. — Arrivi a Pordenone: ore 9, 14.10, 20.40.

Pordenone - S. Quirino - Maniago. — Partenze da Pordenone: 10, 19.30. — Arrivi a Maniago: 11.30, 21. — Partenze da Maniago 6.30, 16.45. — Arrivi a Pordenone: 8, 18.15.

Pordenone - Aviano: Partenze da Pordenone: 11.20, 19.30. — Arrivi ad Aviano: 12, 20.10. — Partenze da Aviano: 7 20, 15.30. — Arrivi a Pordenone: 8, 16.10.

Pordenone - Cordenons: — Partenze da Pordenone: 7.10, 8.50, 11.15, 14.15, 17.30, 19.30. — Arrivi a Pordenone: 8, 9.40, 12, 15.5, 18.20, 20.20.

Partenze da Spilimbergo: ore 8, 9, — Arrivo a Udine: 9.45, 10.45.

Partenza da Udine: ore 8.15, 16. — Arrivi a Spilimbergo: ore 19, 17.45. — (Gli arrivi e le partenze avranno luogo a Udine dall'Albergo « Roma » in via Poscolle. — Gli arrivi e le partenze a Spilimbergo sono in coincidenza con le autocorriere di Maniago - Tramonti e Clauzetto.

N. B. Le due corse in partenza da Udine alle 12.15 e da Spilimbergo alle 9 sono sospese nei giorni festivi.

Spilimbergo - Travesio - Clauzetto: — Partenze da Spilimbergo: 10.45, 18.30 - Arrivi a Clauzetto: 12.15, 20. — Partenze da Clauzetto: 5.30, 14.40. — Arrivi a Spilimbergo: 7, 16.10.

Linea Automobilistica Udine-Spilimb.: Partenze da Udine: ore 12, 16, — Arrivi a Spilimbergo: 14.45, 18.30. — Partenze da Spilimbergo: 7.30, 13.50. — Arrivi a Udine 9.15, 15.35.

Spilimbergo - Sequals - Maniago: — Partenze da Spilimbergo: 7.30, 14, 18.30. - Arrivi a Maniago: 8.50, 15.20 19.50. — Partenze da Maniago: 5.30, 12, 18.45. — Arrivi a Spilimbergo: 6.50, 13.20, 20.5.

Spilimbergo - Travesio - Tramonti di Sopra: Partenze da Spilimbergo: 10.45, 18.30. — Arrivi a Tramonti di Sopra: 12.35, 20.20. — Partenze da Tramonti di Sopra: 5.10, 14.20. — Arrivi a Spilimbergo: 7, 16.10.

Servizio autom. Spilimbergo - Casarsa Partenze da Spilimbergo: 11.15, — Arrivo a Casarsa: ore 12. — Partenza da Casarsa: ore 15. — Arrivo a Spilimbergo: ore 15.45.

NIMIS - UDINE E VICEVERSA.
Partenza da Nimis: 7.30, 13.30. — Partenza da Udine: 11, 18. — Arrivo a Nimis: 12, 19.
Partenze da Tarcento: ore 7.45, 9.45, 12, 14, 16, 19, 19 (facolt. speciale.)
Partenze da Tricesimo per Tarcento: ore 8.45, 10.45, 13, 15, 17, 19, 20.5 (facoltativa speciale.)
Partenza da Gemona e rispettivamente da Buia: 7.30, 10.30, 13.45, 16.45
Partenze da Tricesimo per Gemona e Buia: 8.15, 11.50, 15, 18.
Nei giorni Festivi: Nimis-Tricesimo: Partenza da Nimis: 9.45, 13, 16, 19. — Partenza da Tricesimo: 10.45, 14.20, 17.20, 20.20.

UDINE - FAEDIS - ATTIMIS
(Recapito presso Albergo «Telegrafo»)
Partenze da Attimis ore 7.30, 13 — Arrivi a Udine ore 8.30, 14 — Partenze da Udine: ore 11, 16.30 — Arrivi a Attimis: ore 12, 17.30.

:: LINEE AUTOMOBILISTICHE ::
Partenze da Gorizia: **Per Cervignano:** 7.30, 17. — **Per Gradisca - Romans:** 7.30, 12, 17. — **Per Aidussina - Postumia:** 7. — **Per Aidussina - S. Vito:** 7, 16.30. — **Per Cividale:** 13. — **Per Cormons:** 13, 17.30. — **Per Collio:** 13.

D.r Isidoro Furlani, Direttore resp.
Stabilimento Tipografico Friulano.